COMUNE DI CHIUSI
(Provincia di Siena)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE ANNI 2023-2025

La presente nota integrativa viene redatta con riferimento al bilancio di previsione 2023/2025 e ai fini del rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, di cui all'articolo 49 del TUEL 267/2000, rilasciato dalla scrivente Francesca Caserta, nella qualità di Responsabile del servizio finanziario.

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:
1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.
La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:
1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo;

2. l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
3. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con delibera consiliare n. 29 del 06/05/2022 è stato approvato il Rendiconto dell’esercizio finanziario 2021 registrando un avanzo di amministrazione di euro 3.067.113,56 e un avanzo disponibile di euro 266.415,31. Il suddetto documento contabile è stato successivamente rettificato a seguito di certificazione covid-19, con determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 80 del 27/06/2022, il cui elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente, è così composto:

Risultato di amministrazione 31/12/2021	**3.067.113,56**
di cui	
Parte accantonata - quota fondo crediti dubbia esigibilità	2.131.852,81
Parte accantonata – fondo perdite partecipate	0,00
Parte accantonata – fondo contenzioso	35.000,00
Parte accantonata - quota altri fondi	93.277,08
TOTALE PARTE ACCANTONATA	**2.260.129,89**
Parte vincolata - quota vincoli da leggi e principi contabili	136.390,01
Parte vincolata – da trasferimenti	192.905,70
Parte vincolata – formalmente attribuiti dall'ente	99.667,18
Parte vincolata – altri vincoli	37.939,95
TOTALE PARTE VINCOLATA	**466.902,84**
Parte destinata a investimenti	0,00
PARTE DISPONIBILE	**340.080,83**

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, dall'art. 9 e seguenti del vigente regolamento di contabilità, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP 2023/2025, documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la

trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

l Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

-Anno 2023 12.286.802,36

-Anno 2024 15.030.453,46

-Anno 2025 16.690.453,46

Il quadro riassuntivo delle entrate è il seguente:

ENTRATE	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente	110.212,46	110.212,46	110.212,46
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	0	0	0
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.147.541,00	6.147.541,00	6.147.541,00
Titolo II Trasferimenti correnti	457.491,18	430.700,00	430.700,00
Titolo III Entrate extratributarie	1.662.000,00	1.642.000,00	1.642.000,00
Titolo IV Entrate in c/capitale			
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	0	00	00
Titolo VI Accensione di prestiti	00	00	00
Titolo VII anticipazione da istituto tesoriere	00	00	00
Titolo IX entrate per conto terzi e partite di giro	1.660.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00
Totale titoli	12.176.589,90	14.920.241,00	16.580.241,00
Totale complessivo entrate	12.176.589,90	15.030.453,46	16.690.453,46

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2023/2025 è stato predisposto a legislazione vigente, in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti per i vincoli di finanza pubblica e del permanere della riduzione delle risorse, che le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato.
Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte taglio dei trasferimenti erariali a favore del nostro Ente e, purtroppo, la grave crisi sociosanitaria dovuta alla pandemia

prima e, alla guerra in Ucraina dopo, ancora in atto, ha maggiormente creato negli ultimi tre anni una gestione del bilancio "straordinaria".

Il Legislatore è intervenuto in questi anni con interventi straordinari, finalizzati a sostenere i bilanci dei Comuni, per far fronte gli eventi drammatici della pandemia e del caro bollette dovuto all'aumento dei costi energetici.

Allo stato attuale, è ancora in discussione al Parlamento, il disegno di legge per il Bilancio 2023 dello Stato, dove sono previsti diversi interventi a favore degli enti locali, anche se non del tutto sufficienti per le finanze degli enti locali.

L'amministrazione ha elaborato i documenti di programmazione 2023/2025 nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente in linea con il DUP, in un contesto economico-finanziario e sociale in continua evoluzione e di grave crisi economica.

Si precisa quindi che, non appena sarà approvata la legge di stabilità per l'anno 2023, saranno effettuate le relative variazioni al bilancio di previsione 2023 per adeguarlo alle norme che saranno previste dal Legislatore.

Il pareggio del bilancio di previsione 2023/2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

-la conferma di tutte le aliquote relative a IMU, TARI ed ADDIZONALE IRPEF, e IMPOSTA DI SOGGIORNO così come approvate prima dell'anno 2020, e cioè prima della pandemia,

-la conferma di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale (asilo nido, mensa scolastica e lampade votive)

- la particolare attenzione alla politica del controllo delle entrate in generale, e in particolar modo, del recupero dell'IMU, che è un'imposta che viene pagata dal contribuente in autoliquidazione e che pertanto, necessita maggiormente, attraverso attività di controllo delle posizioni dei contribuenti, una verifica dell' entrata IMU, per recuperare evasione totale o parziale;

- la revisione dei budget di spesa dei Responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- l'utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio

-di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione della stessa, così come previsto dall'art. 173 del D.Lgs. n. 267/2000;

- gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

-che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici;

-che per esigenze di equilibri di bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata destinata in parte per il finanziamento di spese correnti;

-di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;

-di non iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dal monitoraggio dello stato delle società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse non sono emerse situazioni che possano determinare effetti per il bilancio finanziario dell'Ente;

-le previsioni iscritte nel bilancio 2023/2025 sono improntate al rispetto delle regole di finanza pubblica, dettagliatamente illustrate negli appositi prospetti del Bilancio. La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel nuovo Documento Unico di Programmazione - DUP 2023/2025.

Come già detto, sarà sicuramente necessaria una modifica alle previsioni di bilancio se la legge di Stabilità dello Stato (ancora in discussione) apporterà delle modifiche alla legislazione vigente.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In avanzo di amministrazione è stanziato un apposito Fondo rischi dedicato alle spese derivanti da contenzioso in essere.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata

preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
Sono state individuate talune tipologie di entrata da cui si genera un significativo ammontare di residui attivi.

. Calcolare, l'FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati a mezzo apposito software che seleziona di volta in volta il metodo più conveniente in relazione all'obbligo di accantonamento, scegliendo alternativamente tra le 4 seguenti modalità:
a Media semplice;
b) Media rapporta annui;
c) Rapporto ponderato;
d) Media ponderata rapporti annui

L'ente ha scelto la media semplice
Determinare l'importo dell'accantonamento annuale dell'FCDE da iscrivere in bilancio.
La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).
La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.
Negli allegati al Bilancio di previsione 2023/2025 sono evidenziate analiticamente le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

TOTALE FONDO PREVISTO IN BILANCIO EURO 435.802,09 E DISTINTO PER LE RISORSE DI ENTRATA SOTTO RIPORTATE

TITOLO 1

cap.25-27- 53-65 IMU TARI E RECUPEO EVASIONE Tarsu	
2023 100%	372.260,49
2024 100%	372.260,49
2025 100%	372.260,49

TITOLO 3 entrate extratributarie tipologia 301 calcolo della media semplice raggruppato per tipologia e applicando la percentuale del 100%:

cap. 286-287--312-350 Trasporto scolastico, mensa scolastica, asilo nido e lampade votive	
2023 100%	19.277,60
2024 100%	19.277,60
2025 100%	19.277,60

Titolo 3 tipologia 302 calcolo della media semplice raggruppato per tipologia e applicando la percentuale del 100%:

Cap 344-252-342 Proventi al codice della strada e proventi sanzioni ai regolamenti	
2023 100%	44.264,00
2024 100%	44.264,00
2025 100%	44.264,00

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento questo fondo non è stato costituito, non sussistendo le condizioni.

Si rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione sopra riportata e allegata al Rendiconto 2021

Il Fondo pluriennale vincolato –

FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".
Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro, quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U

In fase di predisposizione del bilancio, il Fondo Pluriennale Vincolato - FPV è stato quantificato solo per la parte relativa al salario accessorio del personale nella misura di euro 110.212,46 che corrisponde sia nella parte entrata che nella parte spesa del FPV corrente

In fase di bilancio di previsione non viene previsto FPV di parte capitale.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non ricorre la fattispecie, essendo tutti gli investimenti finanziati con mezzi di bilancio e quindi non sono previsti assunzioni di mutui o altre forme di indebitamento per spese di investimento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Chiusi ha rilasciato le seguenti garanzie fideiussorie, emesse dalla Banca Credito cooperativo Tosco Umbro, ora Banca TE. MA Tesoriere Comunale

L'Ente con delibera del Consiglio comunale ha aggiornato le garanzie fideiussorie a favore del Consorzio Terre Cablate per il mutuo n. 741278426/61 del 31/03/2006 e mutuo n. 741317862/18 del 27/04/2006 con la banca Monte dei Paschi di Siena. Tale aggiornamento ha comportato un allungamento della scadenza dei mutui fino al 2032;

Inoltre, il Comune di Chiusi ha rilasciato nell'anno 2015 garanzia fideiussoria a favor della Nuova società polisportiva di Chiusi per i lavori del campo sportivo di Chiusi Scalo, di via Mazzini. Nell'anno 2017 l'ente ha rilasciato una ulteriore garanzia fideiussoria alla Nuova società polisportiva di Chiusi per i lavori del campo sportivo Frullini, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 31/03/2017;

Non sono state rilasciate ulteriori garanzie

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dei limiti di legge previsti all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; nella tabella che segue si riporta il quadro riepilogativo:

Descrizione	BP 2023 competenza	BP 2024 competenza	BP 2025 competenza
Fondo di riserva	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale spesa corrente	8.361.330,99	8.307.846,89	8.300.878,66
Rapporto	0,47%	0,60%	0,60 %

PARTE SPESA

Il quadro riassuntivo della spesa è il seguente:

	2023	2024	2025
Titolo I Spese correnti	**8.361.330,99**	**8.307.846,89**	**8.300.878,66**
Di cui FPV	**110.212,46**	**110.212,46**	**110.212,46**
Titolo II spese in c. capitale	**2.099.557,72**	**4.890.000,00**	**6.550.000,00**
Di cui FPV			
Titolo III spese incremento att. finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo IV Rimborso prestiti	**165.913,65**	**172.606,57**	**179.574,80**
Titolo V Chiusura anticipaz tesoreria	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo VII spese per c. terzi e partite giro	**1.660.000,00**	**1.660.000,00**	**1660.000,00**
Totale complessivo spese	**12.286.802,36**	**15.030.453,46**	**16.690.453,46**

Nella tabella seguente si riportano le previsioni spesa corrente suddivise per macro aggregati 2023-2025:

Descrizione macro aggregato di spesa	BP 2023	BP 2024	BP 2025
MA01 - Redditi da lavoro dipendente	2.117.582,06	2.115.082,06	2.115.082,06
MA02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	152.786,85	152.786,85	152.529,06
MA03 - Acquisto di beni e servizi	4.186.489,90	4.091.598,72	4.094.826,05
MA04 - Trasferimenti correnti	936.303,30	948.933,76	943.933,76
MA05 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
MA06 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
MA07 - Interessi passivi	213.344,33	206.651,41	199.683,18
MA08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
MA09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	37.969,54	40.000,00
MA10 - Altre spese correnti	724.824,55	754.824,55	754.824,55
Totale	**8.361.330,99**	**8.307.846,89**	**8.300.878,66**

SPESE PERSONALE DIPENDENTI

Sono rispettati i vincoli di spesa relativi al personale a tempo indeterminato di cui all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e i vincoli di spesa del personale a tempo determinato.

In fase di previsione del bilancio 2023 la spesa del personale dipendente, calcolata al netto delle componenti che si detraggono dalla spesa di personale, di cui alla norma sopra richiamata, si attesta in euro 1.742.969,22 e rispetta la media del triennio 2011-2013 che è di euro 1.769.777,64;

Il limite della spesa di personale a tempo determinato è di euro 71.943,33 e nel bilancio di previsione sono state previste spese a tempo determinato di euro 21.743,22;

Sono stati previsti i fondi per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici.

SPESE DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 254 del 23/11/2022.

Particolare attenzione è prevista per i lavori finanziati con il PNRR e per quelli che saranno finanziati con i fondi PNRR, sulla base delle domande già presentate di richiesta di finanziamento, ma ancora non risultano assegnati i finanziamenti al Comune.

Per l'anno 2023 sono previsti spese di investimento per totale di euro 2.099.557,72:

Vengono previsti i lavori ampliamento posti e altri interventi per l'impianto sportivo in località la Pania, per euro 1.040.000,00 con i fondi del PNRR, qualora il progetto presentato sarà saranno ammesso al finanziamento.

SPESE FINANZIATE CON I FONDI DEL PNRR

SI PRECISA CHE nell'anno 2022 alla data del 30 novembre

Il Comune di Chiusi ha avuto accesso ai fondi PNRR per la realizzazione di opere pubbliche rientranti nelle seguenti missioni ed investimenti:

- "Lavori di miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza del Teatro "P. Mascagni" - CUP: G34J22000080001 *Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3* (finanziamento € 300.000,00, Q.E. € 373.000,00);

- che sono inoltre confluiti nei fondi PNRR i seguenti interventi finanziati dal Ministero dell'Interno ai sensi del comma 29 punto b) dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019:

- "Messa in sicurezza patrimonio comunale - Ristrutturazione del muro di sostegno del parcheggio di Via Villafranca in Loc. Il Porto a Chiusi Scalo", - CUP: G37H22002620006 - *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni,* (finanziamento anno 2022 € 70.000,00, Q.E. € 70.000,00, lavori in corso);

- "Efficientamento e riqualificazione energetica di porzione di impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Chiusi", - CUP: G31B21005650005 - *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni,* (finanziamento anno 2021 € 140.000,00, Q.E. € 135.000,00, lavori in corso);

- "Efficientamento energetico edifici pubblici Relamping led illuminazione interna Scuola Secondaria di I grado di Chiusi Città *Galileo Galilei*", - CUP: G35I20000030001 - *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni,* (finanziamento anno 2019 € 70.000,00, Q.E. € 70.000,00, lavori conclusi);

Avanzo di amministrazione applicato

Nel Bilancio 2023 non è stato previsto l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2022.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- conferma delle imposte e tasse e delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria se tutte le riscossioni delle entrate si realizzano.

Nel corso della gestione devono essere sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- mantenere il pareggio di bilancio finanziario e gli equilibri economici;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Si precisa che i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", ***allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

Tuttavia, le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare la spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2023/2025

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	5.495.853,13	5.336.368,14	5.170.424,49	4.997.817,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	159.484,99	165.913,65	172.606,57	179.574,80
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**5.336.368,14**	**5.170.454,49**	**4.997.817,92**	**4.818.243,12**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	213.344,33	206.651,41	199.683,18
Quota capitale	165.913,65	172.606,57	179.574,80
Totale fine anno	**379.257,98**	**379.257,98**	**379.257,98**

Non sono previsti assunzione di mutui per spese di investimento nel triennio 2023/2025

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di CHIUSI detiene partecipazioni nei seguenti organismi e società:

	Denominazione	Attività ente partecipato	Tipo organizzazione	% di partecipazione
1	Intesa Spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	Società pubblica	3,02
2	Siena Casa Spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	Società pubblica	3,00
3	Siena Ambiente Spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	Società pubblica/privata	0,59
4	La Ferroviaria Italiana SPA	Gestione servizi di trasporto pubblico locale	Società pubblica/privata	3,60

5	S.T.B. Società delle terme e del benessere SPA (in liquidazione)	Gestione impianti termali ed altre attività connesse	Società pubblica/privata	0,29
6	Microcredito di Solidarietà Spa	Concessione di credito sociale	Società pubblica	0,43
7	Nuove Acque S.P. A	Gestione servizio idrico integrato	Società pubblica/privata	1,59
8	Patto 2000 Società consortile a r.l.	Gestione per la realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata e Trasimeno Orvietano	Società pubblica/privata	0,79
9	Fondazione Orizzonti D'Arte	Gestione delle attività teatrali, culturali e musicali	Fondazione pubblica	100
10	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	Consorzio	2,45
11	Società della salute Amiata Senese, Va d'Orcia e Valdichiana senese	Funzione di indirizzo e di controllo sociosanitario servizi sociali	Consorzio pubblico	6%
12	Terre di Siena Lab	Produzione e gestione di servizi di interesse generale in regime di partenariato con imprenditori privati, strettamente necessari per le finalità istituzionali degli enti soci	SOCIETA' PUBBLICA	0,3487

SITO INTERNET CONSULTAZIONE BILANCI

I rendiconti della gestione del bilancio consolidato relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui si riferisce il bilancio di previsione possono essere consultati all'indirizzo indicato:

Denominazione	Indirizzo internet
Patto 2000 Società Consortile a Responsabilità limitata (in liquidazione)	http://www.patto2000.it
La Ferroviaria Italiana S.p.a.	http://www.lfi.it
Sienambiente S.p.a.	http://www.sienambiente.it
Comunità di Ambito Toscana Sud	http://www.atotoscanasud.it
Microcredito di Solidarietà S.p.a.	http://www.microcreditosolidale.eu
Intesa S.p.a.	http://www.intesa.siena.it
Consorzio Terre Cablate	http://www.consorzioterrecablate.it
Siena Casa S.p.a.	http://www.sienacasa.net
Terre di Siena Lab S.r.l.	http://www.terredisienalab.it
Fondazione Orizzonti D'Arte	http://www.fondazioneorizzonti.it
Nuove Acque S.p.A	http://www.nuoveacque.it
Unione dei comuni Valdichiana Senese	http://www.unionecomuni.valdichiana.si.it
Società della Salute (consorzio)	http://www.sdschianaamiataorcia.it

FIRMATO

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

FRANCESCA CASERTA